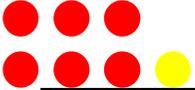


ACCORDO TERRITORIALE TRA REGIONE VENETO E USR PER IL VENETO

del 30/12/2010





Allegato A - Accordo Regione Veneto/USR

Primo anno

Attività e insegnamenti

Monte ore minimo e massimo

formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)

min. 429 ore max. 561 ore

formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto (attività e insegnamenti di indirizzo)

min. 495 ore max. 627 ore

Secondo anno

Attività e insegnamenti

Monte ore minimo e massimo

formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (attività e insegnamenti di istruzione generale)

min. 429 ore max. 561 ore

formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto (attività e insegnamenti di indirizzo)

min. 495 ore max. 627 ore

Stage

Min. 80 ore curricolari di stage (effettuate nell'ambito delle attività e insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali)

Terzo anno

Attività e insegnamenti

Monte ore minimo e massimo

formazione culturale diretta all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione (attività e insegnamenti di istruzione generale)

min 396 ore max 429 ore

formazione professionale finalizzata al conseguimento della qualifica prescelta

min. 627 ore max 660 ore

Stage

Min. 160 ore curricolari obbligatorie di stage (effettuate nell'ambito delle attività e insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali)





ESITI DEGLI APPRENDIMENTI

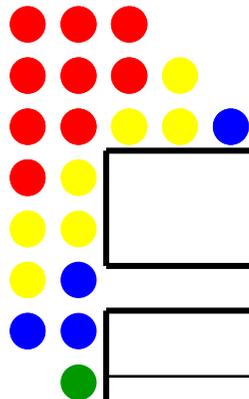
ESITI DEGLI APPRENDIMENTI IN FORMAZIONE CULTURALE

- Gli esiti di apprendimento attesi al termine del secondo anno del triennio di leFP (obbligo di istruzione) per la parte culturale coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007.
- Per il terzo anno del triennio di leFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) si fa riferimento agli standard formativi minimi relativi alle competenze di base approvati dalla Conferenza Stato-Regioni in data 15.01.2004, in attesa della ridefinizione degli stessi e dell'eventuale integrazione di nuovi elementi da recepire con Accordo in Conferenza Stato Regioni.

ESITI DEGLI APPRENDIMENTI IN FORMAZIONE TECNICO-PROF.LE

- Gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio di istruzione e formazione professionale, coincidono con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - definiti nell'allegato 2 al citato accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010.





SITUAZIONE ATTUALE

PERCORSO TRIENNALE DI IeFP IN REGIONE VENETO

		min	max
Primo anno	Formazione culturale	450	550
	Formazione tecnico professionale	450	550
	Totale	1000	

Secondo anno	Formazione culturale	490	510
	Formazione tecnico professionale	490	510
	Stage	80	120
	Totale	1100	

Terzo anno	Formazione culturale	390	420
	Formazione tecnico professionale	470	520
	Stage	160	240
	Totale	1100	

Durata complessiva triennio

3200

PERCORSO TRIENNALE PRESSO UN IPS

Primo anno	Formazione culturale	660
	Formazione tecnico professionale	396
	Totale	1056

Secondo anno	Formazione culturale	660
	Formazione tecnico professionale	396
	Stage	0
	Totale	1056

Terzo anno	Formazione culturale	495
	Formazione tecnico professionale	561
	Stage	0
	Totale	1056

Durata complessiva triennio

3168





IPOTESI DI NUOVO QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO COMUNE ATTUALE			
Italiano	132	132	132
Inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	132	132	99
Diritto Economia	66	66	0
Scienze	66	66	0
Scienze motorie	66	66	66
Religione	33	33	33
Totale	660	660	495

IPOTESI DI QUADRO ORARIO PER PERCORSI IeFP			
Italiano	99	99	99
Inglese	66	66	66
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Diritto Economia	66	66	0
Scienze	66	66	0
Scienze motorie	66	66	66
Religione	33	33	33
Totale	561	561	429

PERCORSO TRIENNALE DI IeFP IN REGIONE VENETO

		min	max
Primo anno	Formazione culturale	450	550
	Formazione tecnico professionale	450	550
	Totale	1000	

Secondo anno	Formazione culturale	490	510
	Formazione tecnico professionale	490	510
	Stage	80	120
	Totale	1100	

Terzo anno	Formazione culturale	390	420
	Formazione tecnico professionale	470	520
	Stage	160	240
	Totale	1100	

Durata complessiva triennio	3200
------------------------------------	-------------

PERCORSO TRIENNALE PRESSO UN IPS CON QUADRO ORARIO MODIFICATO

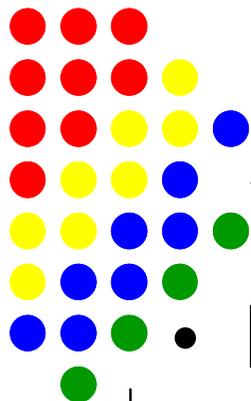
Primo anno	Formazione culturale	561
	Formazione tecnico professionale	495
	Totale	1056

Secondo anno	Formazione culturale	561
	Formazione tecnico professionale	495
	Stage	
	Totale	1056

Terzo anno	Formazione culturale	429
	Formazione tecnico professionale	627
	Stage	
	Totale	1056

Durata complessiva triennio	3168
------------------------------------	-------------

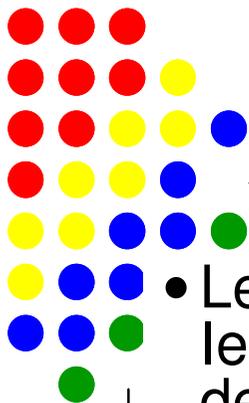




Cosa fare per attivare i percorsi IeFP in regime di sussidiarietà?

- Essere istituti accreditati
- Verificare sul sito regionale il file con le qualifiche riconosciute
<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Formazione+Iniziale.htm> (Sussidiarietà IPS 2011/12: [Materiale](#))
- Ottenere le delibere del CD e del Cdl
- Formulare la propria candidatura al momento dell'uscita del bando (o altro) regionale
- Adeguare il proprio POF

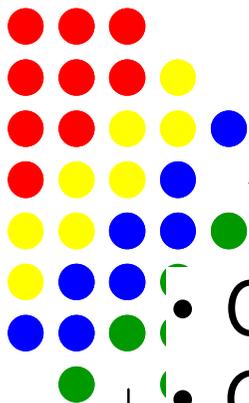




Organici

- Le classi iniziali degli IPS che attivano l'offerta sussidiaria di leFP si costituiscono con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di IPS, comprensivi di quelli che intendono conseguire i titoli di Qualifica e di Diploma leFP.
- Le classi ad ordinamento leFP attivate negli IPS hanno una composizione qualitativa dell'organico docente e tecnico coerente con gli standard formativi dei percorsi di leFP definito dalla programmazione di istituto sulla base [dell'allegata tab. 2?](#) concernente la corrispondenza tra gli ambiti formativi dei percorsi e le classi di abilitazione dei docenti.
- Le classi hanno una composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi dei percorsi leFP, utilizzando le modalità organizzative di cui [all'art. 5, comma 3](#), del DPR n.87/2010. A tal fine il MIUR provvede alla codifica dei percorsi di leFP nonché all'adeguamento dei sistemi informativi in modo da consentire la determinazione qualitativa dell'organico sulla base della programmazione della singola scuola

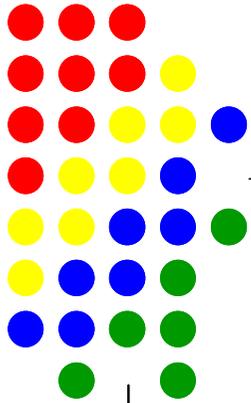




FAQ

- Cosa succede per gli istituti non accreditati?
- Quando saremo in grado di confermare l'attivazione dei corsi leFP?
- Se i corsi leFP non partono (per vari motivi), cosa fare degli alunni iscritti?
- Chi si iscrive al corso leFP può rientrare nel percorso IPS?
- Saranno possibili, nei corsi leFP, classi “*articolate*” fin dal primo anno?
- I quadri orario per i corsi leFP saranno determinati dai singoli IPS o verranno decisi a livello MIUR (USR) entro i margini previsti dall'ordinamento regionale?



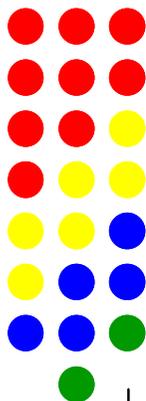


CONCLUSIONE

Il futuro
sarà quello
delle nostre speranze
oppure quello
dei nostri incubi?

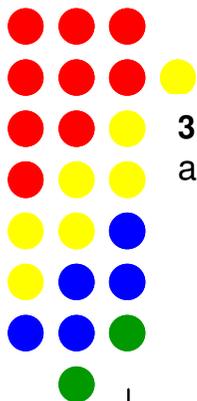
A. MAALOUF – L'identità





Ordinamento di IeFP	Ordinamento di IP
<p style="text-align: center;">AREA DELLE COMPETENZE DI BASE (articolo 18, comma 1, lettere b) e c) d.lgs. n. 226/05; DM 139/2007 Regolamento Obbligo di Istruzione)</p>	<p style="text-align: center;">INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)</p>
Competenze linguistiche	Italiano – Lingua straniera: 50/A; 46/A
Competenze matematiche	Matematica: 47/A; 48/A* ; 49/A*
Competenze scientifiche e tecnologiche	Scienze integrate (Scienze della terra e biologia): 60/A; 13/A* ; 38/A*
Competenze storico-sociali ed economiche	Storia, Diritto ed economia: 50/A; 19/A
Religione o attività alternative	Religione o attività alternative
Attività fisiche e motorie	Scienze motorie e sportive: 29/A
<p style="text-align: center;">AREA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (art. 18, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 226/05)</p>	<p style="text-align: center;">INSEGNAMENTI / CLASSI DI CONCORSO (DPR n. 87/2010; DM n. 39/1998)</p>
<ul style="list-style-type: none"> o Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico o Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso o Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria o Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali o Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali o Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche o Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali o Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino 	<p><u>Scienze integrate :</u> Fisica 38/A; 49/A*; 29/C; 27/C; 26/C*; 35/A* Chimica 12/A; 13/A; 60/A*; 24/C; 26/C*; 35/A* <u>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica:</u> 71/A; 20/A; 34/A; 35/A; 26/C*</p> <p><u>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</u> 42/A; 34/A; 75/A; 76/A; 49/A*; 35/A*; 26/C* <u>Laboratori tecnologici ed Esercitazioni:</u> 26/C; 27/C; 31/C; 32/C; 34/A*; 35/A*</p>





3. Ai fini di cui al comma 1, gli istituti professionali:

- a) possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni e in coerenza con il profilo di cui all'[allegato A](#)), sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tale quota è determinata, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario di cui agli allegati [B](#)) e [C](#)). A tal fine, nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente determinate annualmente con il decreto adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete previsti dall'articolo 7 del [decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999](#), n. 275, fermo restando il conseguimento, a regime, degli obiettivi finanziari di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008](#), n. 133, e subordinatamente, alla preventiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze circa la sussistenza di economie aggiuntive.
- b) utilizzano gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo di cui agli allegati [B](#)) e [C](#)) per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni entro il 35% nel secondo biennio e il 40% nell'ultimo anno. L'utilizzo della citata flessibilità avviene nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale;
- c) possono utilizzare gli spazi di flessibilità anche nel primo biennio entro il 25% dell'orario annuale delle lezioni per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale di cui all'[articolo 2](#), comma 3, nei limiti degli assetti ordinamentali e delle consistenze di organico previsti dal presente regolamento. Nella fase transitoria gli istituti professionali di Stato possono svolgere detto ruolo a seguito della stipula delle intese di cui all'[articolo 8](#), comma 2, e, a regime, previa intesa in Conferenza Unificata di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla [legge 2 aprile 2007](#), n. 40;

